

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4053

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato SALVATORI

Presentata il 10 ottobre 1975

Riordinamento delle accademie di belle arti

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le accademie di belle arti, che traggono origine dagli antichi istituti di belle arti, hanno lo scopo di preparare i giovani all'esercizio delle arti.

L'ordinamento fondamentale di tali accademie, ordinamento peraltro ancora in vigore, fu approvato con regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, e in esso furono previsti solo quattro corsi fondamentali per preparare i giovani alla pittura, alla scultura, alla decorazione e alla scenografia, a seconda delle tendenze artistiche, tutti aventi la durata di quattro anni, al cui termine si consegue un diploma.

Per tale loro funzione le accademie di belle arti si sono distinte nettamente da tutte le altre istituzioni scolastiche. Infatti, l'Accademia di belle arti non rilascia alcun diploma che abbia uno specifico valore professionale.

Ma essa sinora non è stata una scuola che abbia saputo offrire al cittadino di temperamento e attitudini artistiche, i « maestri » che lo guidassero nell'arte prescelta.

Discutendo proprio dell'attuale ordinamento delle scuole e degli istituti di istruzione artistica e l'opportunità di una loro

diversa configurazione, la Commissione d'indagine sullo stato della pubblica istruzione in Italia, convocata a mente degli articoli 54 e seguenti, legge 24 luglio 1962, n. 1073, ritenne di dover innanzi tutto mettere in rilievo la necessità di potenziare gli insegnamenti culturali nelle accademie di belle arti e di procedere a un nuovo loro ordinamento.

Tale esigenza fu pure riconosciuta dal Consiglio superiore della pubblica istruzione, il quale ebbe inoltre ad auspicare che per i nuovi ordinamenti didattici, che sarebbero stati elaborati, fossero sempre sentite anche le competenti sezioni del Consiglio superiore delle antichità e belle arti.

Così pure, l'istituzione del nuovo dicastero dei beni culturali impone che si fornisca adeguata preparazione scientifica e tecnico-pratica a coloro che intendano dedicarsi al governo dei monumenti, gallerie, musei e scavi di antichità, nonché di perfezionare coloro che già appartengono a tali istituti.

D'altra parte, oggi più che mai urge la necessità di avere a disposizione insegnanti di discipline artistiche e storico-artistiche, forniti d'elevata qualificazione e specializzazione, e non più dei « generici ».

La mancanza di scuole che forniscano personale qualificato, da più parti richiesto, più che mai necessario in un paese ricco di un così grosso patrimonio artistico-culturale come il nostro, ci induce a proporre che alle accademie di belle arti vengano affidati alcuni dei compiti che già le erano propri e che permettano di qualificare tale tipo di studi secondo le varie esigenze finora esposte.

Una accademia di belle arti, ristrutturata in modo nuovo ed efficiente, restaurata *ab imis*, non può che essere oggi una scuola a livello universitario e di ricerca, come è del resto negli ordinamenti scolastici d'altri paesi.

Ai denunciati vecchi mali e alle sentite nuove esigenze risponde la seguente proposta di legge, che viene sottoposta alla vostra approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

Le accademie di belle arti sono istituzioni universitarie con personalità giuridica.

ART. 2.

Le accademie sono articolate a tre livelli o gradi principali:

- a) primo livello di diploma a carattere esclusivamente professionale;
- b) secondo livello di laurea a carattere insieme scientifico e professionale;
- c) terzo livello di dottorato di ricerca a carattere esclusivamente scientifico.

ART. 3.

Il primo livello, a carattere professionale, si articola in corsi triennali di diploma nei seguenti indirizzi:

- 1) restauro pittorico;
- 2) restauro plastico e archeologico;
- 3) decorazione;
- 4) scenografia;
- 5) grafica.

Il diploma di belle arti attesta la specifica preparazione professionale per l'inserimento di tecnici nei settori propri a ciascun corso ed è titolo di ammissione ai pubblici concorsi relativi.

ART. 4.

Il secondo livello, a carattere insieme scientifico e professionale, si articola nei seguenti corsi quadriennali di laurea:

- 1) restauro pittorico e storia dell'arte;
- 2) restauro plastico e storia dell'arte;
- 3) archeologia e storia dell'arte.

La laurea in belle arti attesta la specifica preparazione scientifica e tecnico-pratica per coloro che intendano dedicarsi al governo dei monumenti, gallerie, musei e scavi di antichità e, in genere dei beni culturali, ed è titolo di ammissione ai pubblici concorsi relativi.

ART. 5.

Il terzo livello si articola nei seguenti corsi biennali di dottorato di ricerca ed è a carattere esclusivamente scientifico:

- 1) restauro pittorico;
- 2) restauro plastico e archeologico;
- 3) storia dell'arte;
- 4) archeologia.

Al dottorato di ricerca, che prepara alla carriera universitaria, non è attribuito alcun valore agli effetti di uffici e/o funzioni varie.

ART. 6.

Ai corsi dell'accademia, di cui agli articoli 3 e 4, si accede con diploma di maturità di scuola media superiore quinquennale.

Ai corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca si accede con diploma di laurea in belle arti.

ART. 7.

Ai diplomati dei corsi di cui all'articolo 3 è ammessa l'iscrizione ai corsi di laurea di cui all'articolo 4 con il riconoscimento degli esami corrispondenti già sostenuti.

ART. 8.

Gli insegnamenti, relativi all'indirizzo professionale, di cui all'articolo 3, sono:

- a) fondamentali, comuni a tutti i corsi;
- b) fondamentali, costitutivi di ciascun corso.

Essi sono indicati nell'annessa tabella A.

ART. 9.

Gli insegnanti, relativi all'indirizzo scientifico-professionale, di cui all'articolo 4, sono:

- a) fondamentali, comuni a tutti i corsi;
- b) fondamentali, costitutivi di ciascun corso;
- c) complementari.

Essi sono indicati nell'annessa tabella B.

ART. 10.

I corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca sono caratterizzati dagli insegnamenti specificati nell'annessa tabella C.

ART. 11.

L'accademia di belle arti organizzerà, inoltre:

a) corsi liberi, relativi a materie o gruppo di materie dei corsi normali e ad altri insegnamenti appositamente istituiti su deliberazione del consiglio accademico;

b) scuole serali per operai, aventi lo scopo di dare a coloro che le frequentino un minimo di preparazione artistica e professionale per meglio assolvere nella società quei compiti cui essi attendono.

ART. 12.

Le attuali accademie di belle arti sono soppresse e vengono sostituite dalle istituzioni universitarie di cui all'articolo 1.

ART. 13.

I ruoli e le carriere del personale docente (ivi compresi gli assistenti) e non docente delle Accademie di belle arti sono equiparati a quelli corrispondenti degli istituti universitari.

I docenti, tra essi compresi quelli degli attuali corsi speciali e degli assistenti, e il personale non docente, in servizio nelle attuali accademie nell'anno 1974-75, è inquadrato nei ruoli e nelle carriere delle istituzioni universitarie di cui all'articolo 1.

ART. 14.

Gli studenti iscritti agli attuali corsi hanno diritto di terminare i corsi stessi o di iscriversi ai corsi previsti dal nuovo ordinamento, con il riconoscimento degli esami già superati per le materie corrispondenti.

ART. 15.

Alle nuove accademie di belle arti si applicano le vigenti disposizioni della legislazione universitaria.

TABELLA A

Insegnamenti fondamentali comuni a tutti i corsi:

1. — Archeologia e storia dell'arte greca e romana.
2. — Storia dell'arte medioevale e moderna.
3. — Storia sociale dell'arte.
4. — Legislazione e antichità belle arti.
5. — Elementi di composizione.
6. — Applicazioni di geometria descrittiva.

Insegnamenti fondamentali costitutivi del corso di restauro pittorico:

1. — Tecniche del restauro (triennale).
2. — Conservazione dei dipinti.
3. — Restauro del mosaico.
4. — Microbiologia.
5. — Fisica e chimica.
6. — Disegno e studio della figura.
7. — Disegno e studio del paesaggio.

Insegnamenti fondamentali costitutivi del corso di restauro plastico e archeologico:

1. — Tecniche del restauro (biennale).
2. — Conservazione dei monumenti.
3. — Restauro archeologico.
4. — Materiali costruttivi delle suppellettili antiche.
5. — Restauro architettonico.
6. — Microbiologia.
7. — Fisica e chimica.
8. — Disegno e studio della figura.

Insegnamenti fondamentali costitutivi del corso di decorazione:

1. — Arredamento.
2. — Arte del legno.
3. — Arredamento per la decorazione e l'arredo di chiese.
4. — Restauro di mobili antichi.
5. — Disegno professionale.
6. — Elementi di pittura.
7. — Plastica ornamentale.

Insegnamenti fondamentali costitutivi del corso di scenografia:

1. — Scenografia.
2. — Scenotecnica.
3. — Illuminotecnica.
4. — Arredamento scenico.
5. — Storia del teatro.
6. — Storia dello spettacolo e della scenografia.

Insegnamenti fondamentali costitutivi del corso di grafica:

1. — Calcografia.
2. — Fitografia.
3. — Serigrafia.
4. — Xilografia.
5. — Incisione.
6. — Fotografia.
7. — Storia della grafica.
8. — Tecnologia delle arti grafiche.

TABELLA B.

Insegnamenti fondamentali comuni a tutti i corsi:

1. — Preistoria e protostoria.
2. — Storia dell'arte antica.
3. — Storia dell'arte medioevale.
4. — Storia dell'arte moderna.
5. — Storia dell'arte contemporanea.
6. — Storia sociale dell'arte.
7. — Legislazione e antichità belle arti.

Insegnamenti fondamentali costitutivi del corso di restauro pittorico e storia dell'arte:

1. — Tecnologia della pittura.
2. — Tecniche del restauro 1°.
3. — Tecniche del restauro 2°.
4. — Restauro del mosaico.
5. — Conservazione dei dipinti.

Insegnamenti fondamentali costitutivi del corso di restauro plastico e storia dell'arte:

1. — Tecnologia della scultura.
2. — Tecniche del restauro 1°.
3. — Tecniche del restauro 2°.
4. — Restauro architettonico.
5. — Conservazione dei monumenti.

Insegnamenti costitutivi del corso di archeologia e storia dell'arte (fondamentali):

1. — Archeologia generale.
2. — Legislazione archeologica.

3. — Topografia archeologica.
4. — Restauro archeologico.
5. — Tecniche degli scavi.

Insegnamenti complementari (n. 6):

1. — Antropologia.
2. — Etruscologia e antichità italiche.
3. — Paletnologia.
4. — Restauro archeologico.
5. — Restauro architettonico.
6. — Restauro dei metalli.
7. — Materiali costruttivi delle suppellettili antiche.
8. — Disegno e studio della figura.
9. — Disegno e studio del paesaggio.
10. — Tecnologia delle arti grafiche.
11. — Plastica ornamentale.
12. — Teoria della forma.
13. — Elementi di composizione.
14. — Elementi di geometria descrittiva.
15. — Fisica e chimica.
16. — Mineralogia.
17. — Microbiologia.
18. — Estetica.
19. — Letteratura latina e greca.
20. — Storia della letteratura italiana.
21. — Storia della filosofia.
22. — Storia della teoria e della critica d'arte.
23. — Storia delle dottrine religiose.
24. — Storia dell'iconografia religiosa.
25. — Storia delle religioni.
26. — Storia del teatro.
27. — Storia dello spettacolo e della scenografia.
28. — Storia della scienza e della tecnica.
29. — Storia dell'urbanistica.
30. — Sociologia dell'arte.

TABELLA C

Il candidato dovrà seguire tre insegnamenti scelti tra i seguenti:

Per il dottorato di ricerca in restauro pittorico:

1. — Restauro tecniche.
2. — Tecnologia della pittura.
3. — Conservazione dei dipinti.
4. — Restauro del mosaico.
5. — Microbiologia.
6. — Tecnologia delle arti applicate.
7. — Teoria della forma.
8. — Studio della figura.
9. — Studio del paesaggio.
10. — Disegno tecnico artistico.
11. — Catalogazione e ordinamento dei musei.

Per il dottorato di ricerca in restauro plastico e archeologico:

1. — Tecniche del restauro.
2. — Tecnologia della scultura.
3. — Plastica ornamentale.
4. — Restauro architettonico.
5. — Restauro archeologico.
6. — Restauro dei metalli.
7. — Materiali costruttivi delle suppellettili antiche.
8. — Microbiologia.
9. — Studio della figura.
10. — Conservazione dei monumenti.
11. — Catalogazione e ordinamento dei musei.

Per il dottorato di ricerca in storia dell'arte:

1. — Storia dell'arte antica.
2. — Storia dell'arte medioevale.

3. — Storia dell'arte contemporanea.
4. — Storia dell'arte moderna.
5. — Sociologia delle arti.
6. — Estetica.
7. — Storia dell'urbanistica.
8. — Storia del disegno industriale.
9. — Storia della moda e degli stili.
10. — Storia del folklore.
11. — Storia del costume.
12. — Storia dell'arredamento.
13. — Storia dell'arte della stampa.
14. — Storia dell'arte ceramica.
15. — Storia delle arti visive.
16. — Storia delle arti applicate.
17. — Storia dell'iconografia religiosa.
18. — Storia e stili dell'abbigliamento.
19. — Catalogazione e ordinamento dei musei.

Per il dottorato di ricerca in archeologia:

1. — Topografia archeologica.
2. — Etruscologia e antichità italiane.
3. — Paletnologia.
4. — numismatica.
5. — Archeologia delle province romane.
6. — Archeologia cristiana.
7. — Elementi di disegno, cartografia, architettura e rilievi di monumenti.
8. — Elementi di mineralogia e geologia applicati all'archeologia.
9. — Tecnica degli scavi.
10. — Catalogazione e ordinamento dei musei.
11. — Archeologia orientale.
12. — Archeologia generale (continenti extra europei).
13. — Archeologia medioevale.

N. B. — I candidati all'esame di dottorato di ricerca dovranno presentare una tesi su una delle tre materie prescelte e dissertazioni scritte sulle altre due.